DURATA

Il corso è biennale, prevede 1500 ore complessive, con un'attività formativa di 500 ore:

352 ore organizzate in 44 incontri seminariali teorico-pratici di 8 ore ciascuno nell'arco di un biennio;

80 ore di tirocinio in strutture che lavorano in campo educativo-pastorale;

68 ore per la tesina

FREQUENZA

Gli incontri si svolgono da gennaio a dicembre

durante il sabato, due volte al mese, orario 9:00-13:00; 14:00-18:00, distribuiti nell'arco di un biennio (22 per anno). Le ore del tirocinio e della tesina vanno intese fuori dagli incontri.

Durante il biennio viene richiesto ai partecipanti un percorso di 10 incontri di consulenza psicologica individuale.

TITOLI

A fine corso, ottemperati i requisiti richiesti e superate le prove finali, gli iscritti, già laureati con Laurea triennale e già operanti in ambito pastorale, avranno il Diploma Universitario di I° livello in Formazione alla relazione umana in ambito pastorale, rilasciato dall'Università Pontificia Salesiana, titolo corrispondente a quello di Master di I° livello, rilasciato dalle Università Pontificie, quindi straniere.

SEDE

Seminario Arcivescovile
Piazzale G. Bacchelli, 4— 40136 Bologna

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Il corso è a numero chiuso, sarà possibile accedervi previo colloquio di selezione.
Per informazioni:
www.ifrep.it
formazione.pastorale.bologna@ifrep.it
Tel. 06.87290913
Fax. 06.87290630

DIRETTRICI DEL CORSO

Prof.ssa Carla de Nitto
Prof.ssa Susanna Bianchini

COMITATO SCIENTIFICO

proff. Susanna Bianchini, Carla de Nitto, Raffaele Mastromarino, d. Ruggero Nuvoli dott. Danica Lolli, Marco Zanotti.

DOCENTI A BOLOGNA

Saranno parte del corpo docente anche i proff. don Mario Llanos SDB, fr. Matteo Giuliani OFM, don Ruggero Nuvoli.

COORDINATORE ORGANIZZATIVO

Dott.ssa Danica Lolli

IFREP-93
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 Roma
Direttrice: prof.ssa Carla de Nitto

Con decreto del 31/3/2003 l' IFREP-93 è stato incluso nell'elenco definitivo degli Enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la formazione del personale della scuola (art. 66 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della direttiva n. 90/2003).

IFREP-93
Istituto di Formazione e Ricerca per Educatori e Psicoterapeuti 1993.
Fondato da Pio Scilligo.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
Università Pontificia Salesiana

con il patrocinio di
FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA
Istituto di Scienze Religiose "SS. Vitale e Agricola"

Formazione alla relazione umana in ambito pastorale

Corso biennale 2027-2028

Sede: Bologna
6ª edizione
Diploma Universitario di I° livello
rilasciato dall'**Università Pontificia Salesiana**



FINALITÀ E OBIETTIVI

Il corso promuove conoscenze aggiornate e competenze pratiche per acquisire o migliorare abilità relazionali e comunicative al fine di intervenire in modo efficace nel proprio contesto di vita, nei vari ambiti pastorali e nei differenti ruoli. Le attività di formazione forniscono le capacità per individuare i bisogni, le risorse e le difficoltà delle persone, delle famiglie, dei gruppi sociali, comunità ecclesiali e dei vari contesti pastorali. L'obiettivo è quello di imparare a sviluppare interventi di tipo educativo finalizzati alla crescita personale e interpersonale e al superamento di difficoltà personali, di gruppo e di contesto.

CARATTERISTICHE

La formazione proposta si basa su un modello multidisciplinare, integrando una visione antropologica cristiana con gli apporti delle scienze umane.

La pienezza della rivelazione divina, che culmina, nel cristianesimo, col mistero dell'incarnazione, palesa il suo carattere relazionale. Ne viene che la cura e la competenza nel promuovere lo sviluppo funzionale dei processi relazionali nella persona, si offre come valido supporto al profilo teologale del suo agire (ST, I,1,8 ad 2), quando non ne sia anche, in qualche modo, veicolo. Ciò accade, particolarmente nell'ambito dell'agire pastorale e dell'evangelizzazione (EG 165).

DESTINATARI

Il corso è rivolto a tutti coloro che operano in ambito pastorale ed educativo: Consacrate/i, presbiteri, catechisti, educatori, formatori impegnati nell'accompagnamento di giovani e famiglie, operatori nei centri d'ascolto, insegnanti di religione.

CONTENUTI

Le attività di formazione sono organizzate in moduli teorico-pratici i cui insegnamenti si concentrano intorno ai seguenti temi:

- **Visione antropologica e modelli teorici a fondamento dell'intervento in ambito pastorale**
- **Ascolto efficace e la relazione d'aiuto; la comunicazione e lo sviluppo di relazioni interpersonali funzionali e significative;**
- **Leadership e fronteggiamento dei conflitti;**
- **Le dinamiche all'interno di un'organizzazione, la gestione dei gruppi e delle assemblee in ambito pastorale**
- **Intervento pastorale nelle fasi evolutive dei singoli, della coppia, delle famiglie, della comunità e nelle situazioni di particolare fragilità**
- **Integrazione di competenze personali e relazionali nell'accompagnamento spirituale**
- **Implicanze antropologiche nei diversi aspetti dell'esperienza spirituale**
- **Conoscenza di sé per la gestione, la prevenzione dello stress e l'attivazione di gruppi di auto-mutuo aiuto**
- **Promozione dell'inclusione, approccio alle nuove povertà e ai percorsi di integrazione.**

MODELLO FORMATIVO

Il modello formativo cui si ispira il corso è la prospettiva umanistico-esistenziale integrata dell'Analisi Transazionale Socio-Cognitiva ATSC (Scilligo e coll.).

METODOLOGIA DIDATTICA

Le attività hanno un carattere prevalentemente esperienziale e la trattazione degli aspetti teorici è finalizzata alla realizzazione delle specifiche competenze riguardanti il "sapere", il "saper fare" e il "saper essere".

Ogni unità di insegnamento-apprendimento si sviluppa in 4 passaggi: esperienza concreta, osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta, sperimentazione attiva (D. Kolb).

L'approccio metodologico, nel suo insieme, si può distinguere in 4 aree:

- Lezioni con esercitazioni, dinamiche di gruppo, microteaching, metacomunicazione.
- Lavoro di consulenza pastorale alla pari con supervisione dal vivo.
- Confronto sull'esperienza effettuata nei tirocini: supervisione audio.



Presupposto e implemento in tutti questi ambiti didattici è la partecipazione attiva come fattore di incremento dell'apprendimento personale e il valore del gruppo in vista dello sviluppo del sé.